

**«Un'esperienza che lascerà un segno indelebile dentro di noi...». Le testimonianze dei giovani che hanno svolto servizio civile nella Fondazione Don Gnocchi nel 2020**

*La mia esperienza di servizio civile in Fondazione è stata davvero bellissima e mi ha ricordato i tanti aspetti positivi citati in una poesia di Erri De Luca, che ha tra l'altro sottolineato di considerare il servizio civile **un valore** che ti fa crescere e ti fa sentire utile. Ecco, anche per me è stato così... (Matilde, 2020)*

*Per me l'anno di servizio civile è stato come **un viaggio in treno**. Inizialmente conoscevo soltanto la durata del viaggio e la meta, ma non avevo idea di come sarebbe stato il percorso. Piano piano, i vagoni del treno, che erano vuoti, hanno iniziato a riempirsi di compagnia, di emozioni, di insegnamenti e di esperienze. Ho cominciato ad incontrare **persone meravigliose: ospiti, operatori e colleghi**. Devo essere sincera, in questo viaggio non è andato sempre tutto per il meglio: ci sono stati periodi in cui eventi esterni hanno messo i bastoni fra le ruote e non è stato facile cercare di non abbattersi. Avere vicino delle persone che stavano facendo il mio stesso viaggio e potevano comprendere le mie preoccupazioni e i miei sentimenti mi ha aiutato a farmi forza. Sono sicura che questo viaggio che mi ha insegnato molto e mi ha regalato molte gioie, lascerà **un segno indelebile** dentro di me. (Flavia, 2020)*

*Qualche giorno fa un utente mi ha chiesto di raccontargli, da remoto, che cosa è stata per me questa esperienza. Gli ho detto che è stato un percorso che mi ha dato **una sensibilità che prima non avevo**: la sensibilità di rapportarmi al mondo esterno, alla vita, a quelle che sono le piccole attenzioni nel mondo della disabilità, a cui prima io non rivolgevo l'attenzione, o che magari vedevo, ma a cui non davo il giusto valore. Quindi ho ringraziato tanto i ragazzi disabili, perché con i loro racconti, con i loro esempi di vita e con il loro modo di essere mi hanno dato una sensibilità che altrimenti non penso avrei potuto avere e sviluppare in qualche altro contesto. (Eleonora, 2020)*

*La metafora del viaggio, inteso come percorso di vita, si applica molto bene alla mia esperienza nella Fondazione. È un viaggio che mi ha portato lontano, alla scoperta di un'umanità sconosciuta, fatta di uomini e donne evidentemente fragili, con le loro condizioni di difficoltà o di abbandono. Questo mi ha fatto **vedere la vita con uno sguardo diverso**, facendomi apprezzare di più e contemporaneamente accrescendo in me il desiderio di aiutare le persone che più hanno bisogno. È un'esperienza in cui si dà, ma in cui si riceve anche tanto. Basta un sorriso di gratitudine o un abbraccio spontaneo per capire che si sta facendo qualcosa di bello e importante. **Ci sono storie e persone che non dimenticherò mai**. Sono quelle che mi hanno fatto capire che ognuno di noi è il risultato delle esperienze di vita vissute e che spesso il disagio nasce dalla solitudine e dall'abbandono, ma soprattutto che ogni vita è preziosa e che c'è sempre da imparare. (Alessia, 2020)*

*Non ci sono parole per definire quello che puoi provare durante questo percorso. Questo in Fondazione è stato **un nuovo percorso della mia vita**, che mi ha aiutato non tanto dal punto di vista formativo, ma soprattutto emotivo. Era la cosa di cui avevo bisogno in quel momento. Mi ha*

*cambiato davvero tanto. Le persone che ho incontrato non penso che riuscirò a ringraziarle abbastanza, perché mi hanno fatto sentire davvero bene: quando entravo in struttura era come se fosse un altro mondo. Per quelle cinque ore stavi nel tuo mondo, a fare le tue cose, il tuo dovere, e poi quando uscivi, ti sembrava di aver cambiato totalmente vita. (Rehma, 2020)*

*La mia esperienza è stata bellissima. Sono arrivato con una certa mentalità, da ragazzo che usciva dal liceo e il fatto di entrare in un mondo adulto lo vedevo come un'esperienza prevalentemente formativa. Per me è stata **una crescita comunque importante**, sia dal punto di vista formativo, ma soprattutto personale. Io proprio per questo ho voluto riassumere la mia esperienza con questo slogan: "Non comprendo finché non vivo". Ho trovato tante cose che mi hanno davvero coinvolto, a partire dalle relazioni con le persone. Per me è stato un anno veramente importante. (Johnny, 2020)*

*Vorrei ringraziare tutti per la pazienza che è stata esercitata con me. Prima di iniziare il servizio civile, immaginavo che potesse essere una bella esperienza, ma tutti mi dicevano: "Ti conosciamo, non sei costante, magari non riesci a far tutto. Cosa vai a fare, visto che poi tanto abbandonerai e farai una figuraccia?". Invece non è stato così. In primis, vorrei anche ringraziare me stesso, perché **questa esperienza mi ha fatto crescere**, mi ha fatto essere costante e soprattutto mi ha introdotto in un mondo nuovo, che ovviamente non conoscevo e quindi mi sento cresciuto anche in questo caso. L'esperienza al Centro Vismara di Milano è stata bellissima. Io credo che la gran parte delle persone vedano i ragazzi disabili come persone che devono essere aiutate, ma penso anche che noi persone comuni, dedite alla nostra vita di tutti i giorni, abbiamo molto da imparare da loro. **Io ho imparato tantissimo** da loro. E una bella esperienza e visto che il servizio civile è un'esperienza a disposizione di tutti, spero che molte persone alla fine decidano di farla. (Daniel, 2020)*

*Nonostante il breve tempo, condizionato purtroppo dall'emergenza Covid, siamo riusciti a dare molto agli ospiti e loro sono riusciti a darci moltissimo. Quindi questa è la prova che **non serve fare chissà quale impresa per costruire realmente qualcosa di serio e concreto**. Anche un piccolo gesto in tutto questo contesto può significare moltissimo. È una cosa che prima sapevo, ma la davo un po' per scontata. Invece ne ho avuto conferma dall'esperienza e mi servirà per la vita in generale. In più, il servizio civile in Fondazione mi ha dato anche **una prospettiva di vita**. Questa esperienza mi ha dato uno spunto di riflessione per il mio futuro, nel senso che mettermi al servizio di qualcuno mi ha dato molta soddisfazione ed è una cosa che mi piacerebbe continuare a fare. (Alessandro, 2020)*